

## **LA COMMISSIONE EUROPEA E LA REALIZZAZIONE DEL PIANO D'AZIONE CONTRO IL RAZZISMO**

**NELL' ANNO 2000**, in seguito alla serie di eventi organizzati dalle Nazioni Unite destinati a combattere razzismo e discriminazione come le Conferenze mondiali contro il razzismo del 1978, del 1983 a Ginevra e quella, all'epoca in fieri, del 2001 a Durban; come le tre Decadi a riguardo (l'ultima dal 1993 al 2002), anche l'Unione Europea ha adottato, dopo svariati tentativi di creare una tutela organica per la materia, **due Direttive** concernenti l'uguaglianza di trattamento e l'anti-discriminazione, intitolate rispettivamente "**DIRETTIVA DEL CONSIGLIO VOLTA A STABILIRE UN QUADRO GENERALE PER L'UGUAGLIANZA NELL'AMBITO DELL'IMPIEGO**" E LA "**DIRETTIVA DEL CONSIGLIO VOLTA AD ATTUARE IL PRINCIPIO DI UGUALE TRATTAMENTO FRA PERSONE SENZA RIGUARDO ALL'ORIGINE ETNICA O RAZZIALE**" <sup>1</sup>.

Le due Direttive, insieme alla "Decisione del Consiglio che stabilisce un Programma di Azione comune per combattere la discriminazione", costituiscono la reazione alla persistente discriminazione e alle esplosioni di violenza razzista all'interno dell'Unione Europea.

Su questa base, si cerca di analizzare più approfonditamente le politiche di ieri e di oggi poste in essere dall'Unione Europea in materia di razzismo. In particolare, si cercherà di indagare sul reperimento di una base legale su cui impostare ulteriori provvedimenti contro la discriminazione sul piano della nazionalità, dato che quest'ultima non è contemplata dalla Direttiva sull'uguaglianza razziale testé menzionata.

Si effettuerà, inoltre, un parallelo fra le proposte di Direttiva elaborate dal Gruppo Starting Line, fondato nel 1991 come coalizione di 400 attori non governativi provenienti da tutta l'Unione attivi nel campo della lotta alla discriminazione, e le norme della **Direttiva sull'uguaglianza razziale**, così come è stata redatta nella sua stesura finale, cercando di reperire affinità e discordanze, e cercando di capire il modo di intendere la tutela dalla discriminazione sia da parte delle Istituzioni europee, sia da parte dei rappresentanti della società civile, tra cui il gruppo dello Starting Line, come interlocutore divenuto ormai indispensabile nel dialogo politico europeo ed internazionale.

---

<sup>1</sup> Per brevità, d'ora in poi, per questi documenti si utilizzerà rispettivamente la denominazione "Direttiva sull'uguaglianza nell'impiego" e "Direttiva sull'uguaglianza razziale"